



## ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO

Seduta del 3 Dicembre 2015

### Verbale n. 46

L'anno duemilaquindici, il giorno di giovedì 3 del mese di Dicembre alle ore 9,00 nell'aula Consiliare, sita in Via G. Perlasca n. 39 si è riunito in seconda Convocazione il Consiglio del Municipio per gli oggetti già iscritti all'ordine dei lavori della seduta del 1° Dicembre 2015 e per il quale non poté pronunciarsi per sopravvenuta mancanza del numero legale.

Assume la presidenza dell'assemblea il Vice Presidente Vicario Santilli Sandro.

Assolve le funzioni di Segretario la Dott.ssa Bettina Antonietta Grassi.

A questo punto, il Presidente del Consiglio dispone che si proceda all'appello per la verifica del numero dei Consiglieri intervenuti.

Eseguito l'appello, il Presidente dichiara che sono presenti i sottoriportati n. 12 Consiglieri:

Arioli Luca	Ferretti Fabrizio	Piccardi Massimo
Carella Marco	Liotti Ida	Procacci Andrea
Ciccocelli Massimiliano	Lostia Maura	Saliola Mariangela
Federici Maria Pia	Pacifici Walter	Santilli Sandro

Risultano assenti i Consiglieri: Boccuzzi Giovanni, Callocchia Angelo, De Angelis Emiliano, Di Cosmo David, Fabbroni Alfredo, Giuliani Claudio, Guadagno Eleonora, Marchionni Maria, Pietrosanti Antonio, Politi Maurizio, Rinaldi Daniele, Salmeri Salvatore.

Il Presidente del Consiglio constatato che il numero degli intervenuti è sufficiente per la validità della seduta agli effetti deliberativi, in seconda convocazione, dichiara aperta l'adunanza e designa quali scrutatori i Consiglieri Arioli Luca, Lostia Maura, Ferretti Fabrizio, invitandoli a non allontanarsi dall'aula senza darne comunicazione alla Presidenza.

(O M I S S I S)

Alle ore 9,15 entra in aula il Consigliere Marchionni Maria.

(O M I S S I S)

Alle ore 9,25 entra in aula il Consigliere Giuliani Claudio.

(O M I S S I S)

Alle ore 9,30 entrano in aula i Consiglieri Guadagno e Callocchia.

(O M I S S I S)

Alle ore 10,00 entrano in aula i Consiglieri Di Cosmo, Rinaldi, Fabbroni.

(O M I S S I S)

### MOZIONE N. 32

## **Illuminazione pubblica e sicurezza, prevenzione violenza sulle donne**

### **Visto**

Art. 14, comma 6, della Legge 7 agosto 2015, n. 124 che inserisce il comma 1-ter dopo il comma 1-bis dell'articolo 30 del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165

Art. 1, comma 16, della LEGGE 13 luglio 2015, n. 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"

Art. 24 "Congedo per le donne vittime di violenza di genere" del D. lgs. 15 giugno 2015, n. 80

### **Premesso**

Che il 25 novembre ricorda il terribile assassinio delle tre sorelle Mirabal avvenuto durante il regime dominicano di Rafael Leonidas Trujillo nel 1960. Dal 1999 l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha reso istituzionale questa giornata, invitando governi, organizzazioni e media a sensibilizzare la società sulla violenza di genere;

### **Considerato**

Che nove anni dopo la prima indagine sulla violenza contro le donne, l'Istat registra un incoraggiante miglioramento sul fronte degli abusi domestici oppure accaduti fuori dalla famiglia. Se è vero che i numeri rimangono agghiaccianti - un terzo delle italiane e cioè 6,8 milioni di donne sono state vittime di violenze (botte, molestie, stupri) - è altrettanto certo che negli ultimi anni è aumentata la consapevolezza di un fenomeno "ampio e diffuso" che l'Onu bolla come violazione dei diritti umani;

Che in ogni caso il fenomeno è ancora grave e che i dati ISTAT mostrano che il 31,5% delle donne dai 16 ai 70 anni è stata picchiata, presa a pugni, afferrata con forza, oppure ha subito tentativi di strangolamento, ustioni, è stata colpita con oggetti o anche costretta a rapporti sessuali senza che potesse dare il proprio consenso, nei casi estremi è stata minacciata con una pistola o un coltello. Altissimo il numero di donne che hanno subito uno stupro (652mila) o un tentato stupro (746mila) : sono il 5,4% della popolazione femminile adulta;

Che l'Istat registra un calo assoluto delle violenze ma "non si intacca lo zoccolo duro della violenza nelle sue forme più gravi (stupri e tentati stupri) come pure le violenze fisiche da parte dei non partner mentre aumenta la gravità delle violenze subite": è cresciuto il numero delle donne ferite in seguito a un episodio violento e delle donne che dicono di aver avuto paura di morire;

Che spesso la violenza psicologica non viene percepita come violenza, ma comporta gravi limitazioni con conseguenze sulla salute. Nel 2014 4 milioni e 400mila italiane hanno sperimentato relazioni sentimentali o familiari che imponevano loro l'isolamento dalla famiglia, forme di controllo sugli spostamenti, l'impedimento a studiare oppure a lavorare, critiche per l'aspetto esteriore o richieste continue di occuparsi soltanto della casa e dei figli. Fortunatamente la violenza psicologica "è in forte calo rispetto al 2006": 22,4% rispetto al 42,3%;

Che rispetto al 2006, le vittime sono più soddisfatte del lavoro delle forze dell'ordine. Per le violenze da partner o ex, le donne molto soddisfatte passano dal 9,9% al 28,5%;

### **Valutato**

Che gli effetti psicologici delle violenze sono ferite più difficili da rimarginare: perdita di autostima (52%), ansia e attacchi di panico (46,8%), disturbo del sonno e dell'appetito (46,3%) e depressione (40,3%). Una su dieci ha pensato al suicidio;

Che alla maggiore capacità delle donne di uscire dalle relazioni violente o di prevenirle si affianca anche una maggiore consapevolezza. Più spesso considerano la violenza subita un reato (dal 14,3% al 29,6% per la violenza da partner) e la denunciano di più alle forze dell'ordine (dal 6,7% all'11,8%). Più spesso ne parlano con qualcuno (dal 67,8% al 75,9%) e cercano aiuto presso i servizi specializzati, centri antiviolenza, sportelli (dal 2,4% al 4,9%). La stessa situazione si riscontra per le violenze da parte dei non partner;

#### **Considerando inoltre**

Che il Municipio, nell'ambito dei suoi poteri, non può intervenire direttamente nelle politiche di sicurezza della Città, ma può impegnarsi nella prevenzione, curando le zone di maggior disagio e di maggior frequenza dei cittadini migliorando prima di tutto la pubblica illuminazione;

Che quindi si intendono per aree sensibili i parchi pubblici, le fermate ed i capolinea dei mezzi pubblici, tutte le aree prospicienti i pubblici servizi;

Che uno sforzo particolare deve essere effettuato per l'individuazione di tutte le sacche di possibile degrado e per eliminare zone buie;

#### **IL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO ROMA V**

Impegna il Presidente e gli Assessori competenti

a migliorare l'illuminazione pubblica in tutto il Municipio, facendo particolare attenzione alle suddette aree sensibili.

si impegna inoltre il Presidente e la Giunta ad attivarsi presso tutti i livelli per evitare che nel nostro territorio si verifichino ancora così spesso episodi di interruzione della pubblica illuminazione per interi quartieri e quadranti.

(O M I S S I S)

Non sorgendo ulteriori osservazioni il Presidente invita il Consiglio a procedere, nei modi dalla legge voluti alla votazione della suesposta Mozione.

Procedutosi alla votazione, per alzata di mano, il Presidente medesimo assistito dagli scrutatori, ne riconosce e proclama l'esito che è il seguente:

Voti Favorevoli 13 – Voti Contrari 6

Approvata a maggioranza.

Hanno partecipato alla votazione ed espresso parere favorevole i seguenti 13 Consiglieri: Callocchia, Carella, Di Cosmo, Fabbroni, Federici, Ferretti, Liotti, Lostia, Marchionni, Piccardi, Procacci, Saliola, Santilli.

Hanno partecipato alla votazione ed espresso parere contrario i seguenti 6 Consiglieri: Ciccocelli, Giuliani, Pacifici, Guadagno, Arioli, Rinaldi.

La presente Mozione approvata dal Consiglio del Municipio Roma V assume il n. 32 dell'anno 2015.

(O M I S S I S)

IL PRESIDENTE  
(Santilli Sandro)

IL SEGRETARIO  
(Dr. Bettina Antonietta Grassi)